

Alenia-AgustaWestland, sciopero e sindacati divisi

LA PROVINCIA DI VARESE
MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2015

VARESE

Finmeccanica: Fiom Cgil di Varese sulle barricate, mentre la Fim Cisl getta acqua su un fuoco considerato inesistente.

Mentre dal 17 settembre è in corso la trattativa nazionale sull'intero comparto Finmeccanica, in provincia di Varese la Fiom "spacca" il tavolo e va allo sciopero. Questa mattina in Alenia Aermacchi, a Venegono, previste 4 ore di astensione dal lavoro (dalle 6 alle 10), giovedì sarà la volta dei lavoratori che aderiranno a Cascina Costa, in AgustaWestland, dove le ore di sciopero saranno addirittura 8.

Fiom: «Fretta e meno diritti»

Inoltre, in entrambe le realtà produttive, è scattato il blocco totale degli straordinari «finché non si vedranno segnali positivi in merito all'andamento della trattativa», scrive la Rsu della Fiom Cgil di AgustaWestland.

A monte della decisione della



Un reparto di Alenia Aermacchi a Venegono: oggi 4 ore di sciopero

I precedenti

Il mese scorso primo stop per il contratto

La prima ora di sciopero, ad ogni fine turno, è stata il 18 novembre a Venegono, nello stabilimento Alenia Aermacchi; il 19 novembre in AgustaWestland a Vergiate, quindi a Cascina Costa. Sul piatto la contrarietà di lavoratori e organizzazioni sindacali a un premio di risultato che Finmeccanica vorrebbe far dipendere per il 45% da indici finanziari impossibili da controllare come forza lavoro. Inoltre gli orari di lavoro che, per i lavoratori, non dovranno subire variazioni. Temi ancora sul tavolo delle trattative a Roma. Allora la protesta dei sindacati era unita e univoca. A. PED.

Fiom c'è la decisione di Finmeccanica di chiudere il negoziato entro il 23 dicembre. Altrimenti, annota Nino Cartosio, segretario Fiom Cgil di Varese, «Finmeccanica darà disdetta degli accordi collettivi prima del 1° gennaio 2016: un atteggiamento inaccettabile».

Troppa fretta, dunque, secondo i lavoratori degli stabilimenti aeronautici varesini che parlano di tagli di diritti. «Si riducono gli spazi di contrattazione negli stabilimenti e non si introducono elementi di innovazione sugli appalti che l'azienda voleva bonificare. Si tagliano i permessi per visite mediche specialistiche e si azzerano gli accordi sindacali sul welfare e i permessi retribuiti, riducendo tutto al contratto nazionale».

Fim: «Clamoroso autogol»

Ma la Fim avvisa: «Uno sciopero adesso è un grave autogol. Un grave errore sia nel merito, sia

nel metodo - sbottano le Rsu Fim Cisl di AgustaWestland, AleniaAermacchi e Fata Logistic - Lo sciopero è uno strumento, non un obiettivo, è un'arma che, se utilizzata lontano dall'obiettivo o addirittura in sua assenza, rischia di lasciare i lavoratori senza munizioni nel momento critico: così la "tigre" di turno ci farà la festa».

Le trattative non sono ancora chiuse e la discussione è aperta: «Ad oggi la trattativa ha portato a casa due testi condivisi da sindacati e Finmeccanica (orari di lavoro e flessibilità, cedolino unico busta paga), e due testi che non sono giunti ad una condivisione (premio di risultato, straordinari, flessibilità)». Dunque, domanda la Fim, perché uno sciopero ora?

E il contratto di secondo livello riguarda 28 mila lavoratori italiani: «Perché si sciopera solo nel Varesotto?» chiede la Rsu della Fim. ■ **Alessandra Pedroni**